

IL VASO DI PANDORA NELLA PANDEMIA

Il disagio ha molti volti e molti nomi: isolamento, ansia, difficoltà scolastiche, povertà, disturbi psicofisici, violenza, dipendenza. Già in tempo di relativa normalità, molti sono i fronti di preoccupazione e impegno da parte di servizi sociali, educativi e assistenziali, autorità, medici e psicologi, pedagogisti, sociologi. Tuttavia, lo scoppio della pandemia da Covid-19 ha scoperchiato il vaso di Pandora, in alcuni casi causando situazioni di disagio, più spesso aumentando difficoltà e fragilità già in corso e portando alla luce ciò che era spento o nascosto nelle forme di svago e socialità, improvvisamente perse, drasticamente ridotte o forzatamente sostituite dagli strumenti tecnologici.

I giovani, dall'età dell'infanzia a quelle della preadolescenza, adolescenza e prima giovinezza, stanno risentendo quanto e a volte più dei «grandi» delle limitazioni e delle costrizioni indotte dal virus, con il rischio che vengano introdotte situazioni di disagio che possono influenzare la loro crescita e socialità futura. Tanto sono cambiate le forme del disagio, altrettanto differenziate dovranno essere le pratiche di impegno e le prospettive di riflessione messe in campo per provare a fare uscire, dal vaso di Pandora, idee vive di speranza.

Federico Fatiguso
Classe 3^B